COMUNE DI CERIALE

Provincia di Savona

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 11/05/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno undici del mese di Maggio alle ore 21:00 presso la sala consiliare, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e pubblica, di prima convocazione, per la trattazione del seguente oggetto:

OGGETTO:	**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA IN VARIANTE AL PRG PERVENUTA IN DATA 11/03/2022 SUL PORTALE IMPRESA IN UN GIORNO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLUI SUL TERRENO SITO IN VIA PINEO/VIA CARENDA E DISTINTO A CATASTO AL FOGLIO 11 MAPPALE 1986, A SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI DELLA FILIERA DELL'OLIO INSEDIATA NELL'IMMOBILE SITO IN VIA CARENDA 2 E DISTINTO A CATASTO AL FOGLIO 11 MAPPALE 531.**

Sono presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

N.	Nominativo	Carica	Presente
1	ROMANO LUIGI	Sindaco - Presidente	P
2	GIORDANO LUIGI	Vice Sindaco	P
3	MAINERI EUGENIO	Assessore	A
4	VOLLERO LAURA	Assessore	P
5	MOLLI VALENTINA	Assessore	A
6	CAVALLARO MONICA	Consigliere	P
7	TOGNETTI LUCA	Consigliere	P
8	GELMINI ROSANNA	Consigliere	P
9	CAMPO ELIA	Consigliere	P
10	CAMMARATA VALERIA	Consigliere	P
11	DANI FABRIZIO	Consigliere	P
12	MAZZONE ANTONELLO	Consigliere	P
13	MORENO ARTURO	Consigliere	P

Assiste il Segretario Armanda D'Avanzo

Il Presidente Luigi Romano assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA IN VARIANTE AL PRG PERVENUTA IN DATA 11/03/2022 SUL PORTALE IMPRESA IN UN GIORNO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLUI SUL TERRENO SITO IN VIA PINEO/VIA CARENDA E DISTINTO A CATASTO AL FOGLIO 11 MAPPALE 1986, A SERVIZIO DELL'ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI DELLA FILIERA DELL'OLIO INSEDIATA NELL'IMMOBILE SITO IN VIA CARENDA 2 E DISTINTO A CATASTO AL FOGLIO 11 MAPPALE 531.

In prosecuzione di seduta,

Si dà atto che alle ore 21,29 rientra nella sala delle adunanze l'Assessore Maineri. I presenti risultano essere n. 12.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
"Richiesta di autorizzazione unica in variante al PRG pervenuta in data 11/03/2022 sul portale impresa in un giorno per la realizzazione di impianto di trattamento reflui sul terreno sito in via Pineo/via Carenda e distinto a catasto al foglio 11 mappale 1986 a servizio dell'attività di trasformazione di prodotti della filiera dell'olio insediata nell'immobile sito in via Carenda 2 e distinto a catasto al foglio 11 mappale 531". Non so se avete preso visione della pratica, ma molto semplicemente voi dovreste, penso che siate informati sul fatto che l'ex cantiere Sciallino è stato acquisito da una società, la Fratelli Merano S.p.A., è una società dell'imperiese, che vorrebbe portare qua un deposito e una parte di lavorazione dei prodotti di olio che fanno, insomma.
Per far questo, hanno necessità di trattare i reflui della lavorazione per poterli immettere poi nell'impianto fognario e quindi fare un piccolo depuratore. Questo depuratore dovrebbero farlo, non hanno spazi a sufficienza nella loro area dove insiste lo stabilimento e dovrebbero farlo nelle immediate adiacenze al loro mappale e dovrebbero costruire una piccola, un piccolo magazzino praticamente, perché poi il grosso delle vasche viene interrato, quindi non è una grossa cubatura che viene costruita in quella zona. Per fare ciò, è necessario fare una modifica, trattandosi di zona agricola, fare una modifica, che peraltro è prevista dal PRG, per trasformare quel singolo mappale, non tutta l'area della zona ma quel singolo mappale dove dovrebbero andare a insediare questa costruzione, per trasformarlo da zona agricola in zona servizi D3.
Quindi, questo è quanto riguarda la richiesta che è stata fatta. Se ci sono interventi? Prego, consigliere Mazzone.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Noi prendiamo atto, abbiamo visto la documentazione presentata, però ho visto che c'è soltanto un parere di regolarità tecnica dal punto di vista urbanistico, però credo che il Comune debba approfondire un po' quello che dunque è indicato, perché qui comunque c'è un impianto di depurazione che bisogna capire se effettivamente poi corrisponde a quello che…

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Era la cosa che mi stava sfuggendo, chiedo scusa. C'è da dire che questa società, prima di fare le domande al Comune di Ceriale, ha preso contatti e ha verificato la fattibilità dell'impianto con la Servizi Ambientali, che è poi la società interessata a reperire, diciamo così a ricevere poi i liquidi trattati ed è stato dato parere favorevole da parte della Servizi Ambientali, ma quello evidentemente

è un discorso che non interessa più l'Amministrazione comunale ma è un rapporto tra privato e società dei Servizi Ambientali. Prego, consigliere Mazzone.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Ma questo non ci tutela, nel senso che secondo me il Comune deve chiedere un parere e fare una valutazione di merito con dei tecnici, perché purtroppo noi andiamo da un insediamento sì industriale, ma a basso impatto ambientale, invece ad un insediamento industriale ad alto impatto e quindi rilevante sull'ambiente perché è una classe di insalubrità 1) questo tipo di impianto.
Quindi io ritengo che il Comune debba, prima, e può anche ritirare il punto all'ordine del giorno, prima di autorizzare questa società famosa perché molto conosciuta nell'imperiese, proprio perché centralizza una grande quantità di lavorazione di olio, quindi questo vuol dire che a Ceriale ci sarebbe un'attività molto spinta, molto forte. Quindi, proprio per questo, sarebbe opportuno verificare tutto quello che è dichiarato anche da parte del Comune e non solo da una parte terza che è Servizi Ambientali, per carità, di cui facciamo parte, ma questo per un semplice fatto, perché se un domani dovessimo andare a perdere per colpa di questo impianto la bandiera azzurra, faccio un esempio… blu, scusatemi, blu più che azzurra, la Bandiera Blu, oppure ci fossero miasmi che disturbano le strutture alberghiere, i camping turistici che ci sono nella zona e comunque vanno a creare un passaggio di camion estate e inverno, in continuazione. Tutto questo secondo me è da valutare bene, prima di dare un assenso.
Quindi qui si creerebbe un inquinamento aereo e delle acque, quindi quello aereo perché gli odori, sappiamo che odore dà l'olio e che miasmi produce, quindi bisogna stare attenti a questo, e quello delle acque. È sempre olio e a me non risulta che l'olio sia idrosolubile, quindi presumo che questo impianto sicuramente riduca l'impatto, ma qualche residuo ci potrebbe essere e, combinazione, i residui in quel punto del nostro territorio vorrebbe dire trovarsi tutto quello che esce da questa discarica nel mare, sulle spiagge di Ceriale. Quindi, quello è il punto.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
No, non diciamo così.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
No, allora guarda, te lo dico così. Allora, tu guarda come sono fatti i porti, quindi sono fatti in modo che la loro imboccatura non si insabbi, perché le correnti da dove arrivano? Da una parte precisa. Quindi, voglio dire, non è che stiamo dicendo delle cazzate, lo diciamo a ragion veduta.
Comunque, per carità, poi io vi chiedo di verificarle queste cose, ma fatelo, perché creare un danno si fa presto. Ecco, quindi questo è un danno per tutta la collettività, quindi ecco, e non parlo per… qui l'aspetto politico, c'è anche l'aspetto politico, ma qui c'è soprattutto la salvaguardia del paese. Quindi, voglio dire, dobbiamo avere garanzie ambientali di avere la Bandiera Blu, che questi insediamenti insalubri di classe 1) deve essere garantita la massima sicurezza, sia nello scarico sia per i reflui e per l'aspetto dell'aria, degli odori e quant'altro.
Quindi, secondo me, il Comune deve garantire attraverso tecnici di propria fiducia, di propria fiducia, un parere che veramente blindi l'Amministrazione e blindi Ceriale rispetto ad eventuali sorprese. Ecco, è questo, perché qui ci vuole urbanistico… ambientale, scusatemi, non urbanistico, che manca in questa pratica. Quindi di questo noi siamo, come dire, un po' perplessi, anzi molto perplessi. Quindi non basta assentire a quello che la ditta propone per andare bene, qui ci vuole un approfondimento, ci vuole veramente un professore universitario, non so chi specializzato in questo campo, ma che possa fornire un parere che veramente ci tuteli e ci manlevi da eventuali responsabilità future su disastri di natura non tanto ecologica ma voglio dire proprio dal punto di vista turistico, del paese, perché poi queste cose non è che puoi cambiarle da un giorno all'altro; quando ce l'hai, non vanno più via.

Io capisco che l'investimento, capisco e non siamo contrari anche perché porterebbe occupazione, quindi noi valutiamo anche questo aspetto, però non è che per portare occupazione in questa sede industriale la togliamo agli altri l'occupazione, perché poi incominciamo a depauperare quello che abbiamo di più prezioso? Quindi è questa la valutazione che dobbiamo fare, quindi farla con attenzione, questo è quello che vi chiediamo. Secondo noi la pratica non è completa, manca questa documentazione, manca questo approfondimento, che non basta che sia fatto da Servizi Ambientali, ma riteniamo che sia giusto che il Comune valuti bene e non solo in questa fase preliminare, ma in fase di accordi e quindi qui il supporto di un tecnico o di tecnici, anche in fase di accordi preveda tutte quelle cautele e quelle tutele che gli consentano di agire poi per eventuali scostamenti da quello che deve essere un profilo di tranquillità, debba essere innocuo questo stabilimento, innocuo.
Già ho visto i disegni che vengono sulla strada del piccolo impianto, chiamiamolo piccolo, di depurazione, che mi sembra già una struttura semi industriale. Comunque, voglio dire, già l'impatto di questo lascia perplessi. Meno male che le vasche sono coperte, come hai detto, quindi ne prendo atto, però secondo me c'è da riflettere molto bene prima di fare una scelta. Grazie.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Grazie, consigliere Mazzone. Prego, consigliere Moreno.

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere
Grazie, signor Sindaco. Io volevo chiedere una cosa all'Amministrazione, in questi termini: se mi ricordo bene, il cantiere Sciallino era già stato fatto con una variante, era già stato fatto con una variante e, mi domando, è possibile fare una variante, perché da quello che si evince è che voi comunque fate un'altra variante, si possono fare due varianti urbanistiche?

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Non è una variante e una variante, sono due mappali diversi, non è lo stesso mappale, non è la variante della variante.

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere
No, te lo volevo chiedere appunto per capire.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
No, io non so come, sinceramente non so perché all'epoca non c'ero, quando è stato costruito il cantiere navale.

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere
Sì, mi ricordo molto bene che era stato fatto con una variante il cantiere navale Sciallino.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Sì, ma qui non stiamo andando a variare quello che era già stato variato. Sono due cose diverse.

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere
Sì, ma voi fate una variante, no?

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Sì, ma non sulla variante che era stata fatta prima, se è stata fatta una variante.

INTERVENTO
La facciamo su un terreno agricolo.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Su un terreno agricolo, che non ha niente a che vedere con il terreno dove ha…

(Interventi fuori microfono).

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere
Va bene, va bene, ho capito. Io volevo solo mettere a fuoco e capire appunto se era fatta un'altra variante, ma ho capito che è stata fatta un'altra variante su un altro terreno, però asservito al nuovo insediamento industriale. È giusto?

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Sì, giusto.

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere
Grazie, signor Sindaco.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Allora, io vorrei solo dire una cosa, cioè noi questa sera siamo qua in effetti, come ha sottolineato il consigliere Moreno, per approvare una variante urbanistica, non siamo qua per intervenire sui problemi di sicurezza e dopo tutto quello che ha indicato il consigliere Mazzone.
Se probabilmente, se avessero avuto lo spazio per farlo all'interno dell'area già in loro, nella loro disponibilità, non saremmo qua a fare una variante e loro l'avrebbero potuta fare tranquillamente all'interno della loro area. Quindi diciamo che noi questa sera valutiamo e parliamo di una variante urbanistica, non andiamo a intervenire sullo specifico impianto.
Per quanto riguarda quello, comunque, vorrei dirlo che anche se informalmente io ero stato invitato a un incontro in Servizi Ambientali, fra la società e la proprietà che ha acquisito quel capannone, in cui ho potuto prendere atto che erano stati interessati dei tecnici, erano state date delle prescrizioni, erano state chieste delle garanzie e questo ritengo che sia avvenuto, perché se la Servizi Ambientali a un certo punto, a tutte le richieste che aveva fatto, ha dato parere positivo, ritengo che tutto quanto era stato chiesto sia stato fornito. Lo sversamento in mare non ci può essere, cioè l'osservazione che faceva il consigliere Mazzone non ci può essere, perché o c'è uno sversamento al mare della fognatura che riguarda tutto quello che viene prodotto e che viene fatto confluire nella stazione di pompaggio del Torsero, ecco, ma non è che questo impianto abbia uno scarico particolare suo a mare, quindi o va… va in fogna praticamente, va nell'impianto fognario, quindi non può essere causa da solo di un inquinamento che possa andare a mettere a rischio la Bandiera Blu.
Detto questo, ripeto, le garanzie che sono state chieste dai Servizi Ambientali so che sono state garanzie molto importanti, molto, molto serie, però ripeto non è oggetto dell'argomento di questa sera, nel senso che questa sera noi dobbiamo solo approvare la variante urbanistica. Poi, se avremo dei problemi, delle perplessità su quelli che saranno gli impianti che verranno insediati in quella zona, andremo a valutare, ma è un problema diverso da quello che è all'ordine del giorno questa sera.
Bene, ci sono interventi altri? Prego, Vice Sindaco Giordano.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
In effetti, come dice il Sindaco, si va ad approvare una variante urbanistica senza scendere nei particolari ecologici, eccetera, anche se secondo me devo dire che gli aspetti citati con enfasi dal consigliere Mazzone, in fase poi di elaborazione, secondo me vanno veramente controllati comunque perché abbiamo sempre a che fare con un prodotto industriale, con una penso lavorazione anche chimica, perché quando si separa l'olio eccetera, una parte di questo andrà a

costituire un avanzo che diciamo che è da starci molto, molto attenti, anche perché – come diceva – siamo vicini al mare, eccetera.
Però questa cosa, in una fase di costituzione proprio dell'impianto dobbiamo starci veramente attenti, anche perché insomma il nostro animo ecologico ce lo richiede. Poi questi siti industriali, eccetera, sono sempre da prendere in considerazione. Quindi la nostra opera di sorveglianza ci sarà in tutti i modi, da parte mia sicuramente come anche da parte penso di tutto il Consiglio.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Grazie. No, noi dovremo avere, nel momento in cui verranno rilasciate le autorizzazioni definitive a questa società, dovremo avere le garanzie, le stesse garanzie che sono state fornite per l'autorizzazione preliminare dalla Servizi Ambientali e quindi anche noi avremo modo di verificare che tutto sia stato…

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Ma quelli sono rifiuti speciali.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Sì, ma che vengono trattati.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Quindi non li possono mica scaricare in mare.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Non scaricano in mare, non scaricano in mare.

INTERVENTO
No, lui dice in caso di un guasto, in caso di… cioè, loro sono…

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Sì, ma anche in caso di guasto non va direttamente in mare.

INTERVENTO
No, però sai sono sempre cose…

(Interventi fuori microfono)

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Certo. Va bene, altri interventi?

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Io credo che ci voglia invece un controllo, come diceva il Vice Sindaco e sono d'accordo, molto attento e soprattutto tutelarsi in sede di documentazione e di controlli.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Ma l'ho già ribadito questo, Mazzone.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Infatti, però voglio dire ancora una cosa. Ma io, appunto, non ho letto tutto per carità perché non ho avuto il tempo, perché ho visto che ci sono fanghi, che ci sono oli, quindi e il Sindaco prima ha detto che scaricano in fogna, quindi…

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
No, no, no, non… diciamo le cose come stanno.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Scusa, allora ecco, precisalo.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Viene… allora, costruiscono di proposito questo depuratore con delle vasche di sedimentazione e quant'altro, tutte le apparecchiature; in fogna ci va l'acqua pulita praticamente o comunque che ha le caratteristiche, le caratteristiche chimiche e fisiche per poter entrare, sennò la Servizi Ambientali stessa non gli avrebbe dato l'autorizzazione, non gli darebbe l'autorizzazione.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Perfetto, io a questo mi riferivo, non a quello che dice lui che sono rifiuti speciali. A questo qui mi riferivo io.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Ma sono rifiuti speciali che vengono trattati…

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
I rifiuti speciali…

(Interventi fuori microfono)

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Ma vanno in fogna però, vanno in fogna, non è…

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Non vanno in fogna.

INTERVENTO
No, no, no.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
E cosa…

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Ci va l'acqua depurata in fogna, cioè se fanno… allora, se fanno il depuratore, lo faranno per qualche motivo, no?

(Interventi fuori microfono)

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
…questo depuratore depuri per come pensiamo che depuri, è questo che stiamo dicendo.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Ma quello è evidente, quello è evidente.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Non è speciale, quello va a acqua, ma se effettivamente va a acqua non ci sono problemi, ma bisogna controllare che ci siano tutte… per quello dicevo di un tecnico, tu dici Servizi Ambientali, ma negli accordi mettere tutte le tutele necessarie, perché non sappiamo cosa va a finirci veramente.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Sì, c'è da dire anche una cosa, che trattandosi di un impianto industriale, nel momento in cui si verificasse un guasto, viene fermata la produzione, viene fermata la produzione e scarichi non ce ne sarebbero, cioè non è come, diciamo così, la fognatura normale che non puoi bloccare e quindi la sorveglianza c'è, ci sarà.

(Interventi fuori microfono)

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono, inc.)… tutte le tutele necessarie perché non si verifichi nemmeno un'infiltrazione, a fronte della depurazione e anche… (inc.), perché c'è scritto anche che tutto quello che è la parte comunque olfattiva, perché qui è previsto, ma poi bisogna vedere nella realtà cosa succederà. È questo che voglio intendere. Quindi qui hanno previsto un sistema di deodorizzazione, quindi voglio dire se è previsto una… certo che lo prevedono, ma bisogna vedere se queste funzioni… (inc.) garantiscano veramente che non ci siano miasmi poi che vanno dappertutto. È questo. Come oli, grassi e fanghi, sì, è certo, ci mettono l'impianto, l'impianto di depurazione, però non è detto che quello che esce dall'impianto sia acqua minerale, è quello che sto dicendo.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Allora, quello che esce dall'impianto ha le caratteristiche chimiche e fisiche per poter essere rimesso in fogna, questo è richiesto e garantito, diversamente non possono… ci saranno dei controlli che la stessa Servizi Ambientali si è impegnata a fare.
Quindi poi, per tutto il resto, ripeto, noi questa sera siamo qua ad approvare la variante urbanistica. La parte tecnica, quando ci sarà da fare la convenzione vera e propria, la faremo con i termini di garanzia che serviranno.
Bene, se non ci sono altri interventi, metto in votazione la richiesta di autorizzazione alla variante in PRG, non sto a leggere tutto l'oggetto che l'ho già letto tre volte.

A questo punto il Sindaco Presidente, dopo aver verificato la mancanza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri presenti in sala, invita il Consiglio ad assumere proprie determinazioni in merito al punto dell'ordine del giorno in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:
che in data 11/03/2022 è stata presentata sul portale SUAP impresa in un giorno richiesta di autorizzazione unica dalla soc. Fratelli Merano spa, in variante al PRG vigente, per la realizzazione di impianto di trattamento reflui sul terreno sito in via Pineo/Via Carenda e distinto a catasto al foglio 11 mappale 1986, a servizio dell'attività di trasformazione di prodotti della filiera dell'olio insediata nell'immobile sito in via Carenda 2 e distinto a catasto al foglio 11 mappale 531.

VISTA la proposta di variante al PRG che prevede la trasformazione, per i mappali 564 e 563 del foglio 11, da zona EI (zona agricola EI per agricoltura intensiva) a zona D3-servizi, funzionalmente connessa all'attigua zona D3 già esistente che ospita la struttura produttiva principale.

VISTA la normativa proposta per la nuova zona D3-servizi che si riporta di seguito:
Destinazioni d'uso ammesse
Salvo diverse prescrizioni, l'edificazione consentita nella zona artigianale "D3-sevizi" è limitata ai seguenti usi:

- *impianti tecnologici;*
- *volumi tecnici, infrastrutture e servizi funzionalmente connessi all'attività esercitata nell'attigua zona "D3" (ex cantieri navali Sciallino).*

L'area potrà ospitare impianti di trattamento reflui e depurazione, realizzati nel rispetto della legislazione vigente ed attrezzati per evitare ogni forma di inquinamento.
A tutela delle acque il Comune può chiedere in qualunque momento la realizzazione delle opere e l'adozione degli impianti o dispositivi necessari per la depurazione delle acque stesse, con riferimento alle disposizioni ed alle convenzioni in vigore.

Modalità di attuazione e parametri
Sono ammessi interventi di potenziamento delle strutture esistenti purché contenuti entro un rapporto di copertura massimo pari al 40% del lotto asservito.
L'altezza massima è fissata in 12,00 metri; la distanza da altri fabbricati m 12,00; la distanza dai confini di proprietà m 6,00.
Le superfici non coperte e non adibite a parcheggi e piazzali per scarico e carico merci devono essere sistemate a verde e piantumate con alberi di alto fusto.
L'area potrà concorrere al reperimento degli standard di verde pubblico e/o parcheggi pubblico previsti per l'attigua zona "D3"(ex cantieri navali Sciallino).
Il Piano si attua per mezzo di titolo abilitativo diretto nei casi di ristrutturazione senza incremento o manutenzione, titolo abilitativo convenzionato nei casi di potenziamento.

Considerato che la variante proposta non configura incrementi volumetrici permettendo esclusivamente la realizzazione di infrastrutture, servizi e volumi tecnici funzionalmente connessi all'attività esercitata nell'attigua zona D3.

Considerato che risulta possibile, ai sensi dell'art.10 comma 9 della L.R.10/2012, variare il PRG vigente per l'approvazione tramite il SUAP dell'intervento proposto in variante urbanistica.

Valutata pertanto la proposta della Soc. Fratelli Merano spa sulla base della documentazione progettuale, non materialmente allegata al presente atto, ma depositata agli atti dell'ufficio urbanistica, redatta dall'Ing. Negro Pietro e dal geol Saglietto Flavio e costituita da:

- Relazione urbanistica e cartografia,
- Rapporto preliminare di VAS,
- Relazione illustrativa,
- Tavola opere in progetto,
- Relazione paesaggistica,
- Progetto strutturale,
- Relazione geologica,
- Relazione di pericolosità sismica di base,
- Relazione di conformità Piano di Bacino

Considerata pertanto meritevole di adozione la variante al PRG sopra richiamata in quanto finalizzata alla realizzazione di miglioramenti sugli impianti volti ad un potenziamento dell'attività produttiva.

VISTE :

- La Legge 7.8.90 n. 241 come modificata dalla Legge 24.11.2000 n. 340 e dalla Legge 11.02.2005 n. 15;
- La Legge regionale 16/2008.
- Il DPR 380/2001.
- La legge regionale 10/2012.
- La legge regionale 32/2012.

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267, in calce al presente atto;

VISTO l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. 8, espressi per alzata di mano, essendo n. 12 i presenti di cui n. 8 votanti e n. 4 astenuti (Consiglieri Cammarata, Dani, Mazzone e Moreno);

DELIBERA

1) secondo le motivazioni e gli atti normativi citati in premessa, di pronunciarsi in senso positivo in merito all'istanza di autorizzazione unica depositata al SUAP dalla soc. Fratelli Merano spa, in variante al PRG vigente, per la realizzazione di impianto di trattamento reflui sul terreno sito in via Pineo/Via Carenda e distinto a catasto al foglio 11 mappale 1986, a servizio dell'attività di trasformazione di prodotti della filiera dell'olio insediata nell'immobile sito in via Carenda 2 e distinto a catasto al foglio 11 mappale 531, costituita da:
   - Relazione urbanistica e cartografia,
   - Rapporto preliminare di VAS,
   - Relazione illustrativa,
   - Tavola opere in progetto,
   - Relazione paesaggistica,
   - Progetto strutturale,
   - Relazione geologica,
   - Relazione di pericolosità sismica di base,
   - Relazione di conformità Piano di Bacino

2) Di approvare l'elaborato "Rapporto Preliminare di VAS" ai fini dell'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS prevista dall'art.13 della L.R.32/2012.

3) Di demandare al Responsabile Area Urbanistica – Edilizia - Demanio l'espletamento di tutti gli atti inerenti e conseguenti l'adozione del presente provvedimento;

SUCCESSIVAMENTE

su proposta del Sindaco Presidente il quale fa rilevare l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli n. 8, espressi per alzata di mano, essendo n. 12 i presenti di cui n. 8 votanti e n. 4 astenuti (Consiglieri Cammarata, Dani, Mazzone e Moreno);

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Bene, il Consiglio è terminato.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Però non abbiamo approvato i verbali. C'è un motivo?

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Non sono ancora stati scritti, cioè non sono ancora stati…

Intervento del SEGRETARIO COMUNALE
Non hanno ancora conseguito l'efficacia, perché non ci sono i quindici giorni di pubblicazione.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Ma infatti, però abbiamo riscontrato che… *(fuori microfono, inc.)* danno presente l'Assessore… (inc.) che in quella seduta non c'era.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Ma di quale seduta? Perché non sono ancora stati pubblicati, come fanno ad essere…?

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Approvazione… (inc.).

(Interventi fuori microfono)

Intervento del SEGRETARIO COMUNALE
Verifichiamo i verbali, verifichiamo.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Ma se non sono ancora stati pubblicati, come fate ad averli?

(Interventi fuori microfono)

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Sì, però non sono ancora state pubblicate e formalizzate, quindi non so.

(Interventi fuori microfono)

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Sì, ma non so come le avete avute nel senso che non sono ancora state pubblicate queste cose, non ne ho idea. È inutile che chiami la segreteria del partito, non c'è.

Intervento del SEGRETARIO COMUNALE
Verifichiamo, verifichiamo.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Va bene, comunque lo verifichiamo, tant'è che non le abbiamo ancora portate in Consiglio proprio perché non sono ancora…

(Interventi fuori microfono)

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono, inc.)… erano collegati in video, però fisicamente non c'erano.

(Interventi fuori microfono)

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
L'hai messa oggi? Va bene, comunque intanto quando sarà… comunque quando, Mazzone, comunque quando le portiamo in approvazione, se ci sono degli errori, andremo a correggerli.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Perché volevo fare un intervento, ma giustamente lo farò quando li porterete.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Va bene.

Intervento del SEGRETARIO COMUNALE
Ma sono pubblicati sul sito?

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Mi dice che li hanno pubblicati oggi pomeriggio, perché io non le ho ancora viste, non le ho ancora viste per cui pensavo non ci fossero, sennò me le sarei trovate nel…

(Interventi fuori microfono)

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Va bene, se c'è un errore lo porteremo in correzione.

(Interventi fuori microfono)

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
No, no, ma io adesso non mi spiegavo come potevate averla, perché me l'ha detto adesso che le ha pubblicate oggi pomeriggio e io oggi pomeriggio non c'ero.

(Interventi fuori microfono)

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Grazie e buona sera a tutti.

A questo punto il Sindaco Presidente, avendo terminato l'esame dei punti iscritti all'ordine del giorno del presente consiglio, dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 21,53.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Armanda D'Avanzo

Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL PRESIDENTE
Luigi Romano

Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)